

# L'ALZO Sette

**Violenza sulle donne: costruire ogni giorno la cultura del rispetto**

a pagina 2



Avvenire - Redazione pagine diocesane  
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano  
tel. 02.67801 - fax 02.6780483  
www.avvenire.it  
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico  
via Anfiteatro Romano, 18  
00041 Albano Laziale (Rm)  
tel. 06.932684024  
e-mail: redazionelezio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA  
e-mail: portaparola@avvenire.it SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 600820084

**Imparare ad aspettare dà un senso al tempo**

Inizia oggi un periodo di speranza ed attesa. Un periodo tutt'altro che scontato e che purtroppo è vissuto da molti come una totale perdita di tempo, nemica della velocizzazione e della produttività. L'attesa tuttavia prepara il futuro, lo anticipa, lo spera, lo invoca: essa stessa rappresenta una soglia tra presente e futuro. Nell'attesa, infatti, il futuro già abita il presente. Ma in che modo viviamo il nostro presente, le relazioni, il lavoro, le attività quotidiane? Come spesso ci viene ricordato nella Parola di Dio e nel Vangelo odierno, il giudizio non avverrà sulle apparenze o su quello che si fa, bensì sul come lo si fa. Su questo è sempre bello riflettere su una citazione di chi, come "il giudice ragazzino" Rosario Livatino, ha vissuto tutta la sua breve vita totalmente a servizio dell'umanità e dello Stato: «Quando moriremo, nessuno ci verrà a chiedere quanto siamo stati credenti, ma credibili». È importante iniziare l'Avvento con il piede giusto, facendo il punto della situazione sulle nostre vite, sulle nostre storie e sul nostro presente perché, come cantavano qualche anno fa i Litfiba in "Vivere il mio tempo": «Questo gioco è un gioco d'equilibrio/Devo solo farci un po' la mano perché/Stare nel mio tempo/È viverlo da dentro». Giorgio Di Palma, incaricato giovani Ac Lazio

## Parole vive

**PER NON FARSI RUBARE IL FUTURO SERVE ESSERE VIGILI**

LUIGI VARI\*

Senza avere la pretesa di interpretare i fenomeni che riempiono la cronaca, forse non si sbaglia se si leggono come segni di un'attesa diffusa che anche se coinvolge molte generazioni caratterizza soprattutto i giovani. Giovani e ragazzi che hanno la sensazione che non ci si può semplicemente arrendersi di fronte a quanto minaccia il futuro. Questa è una bella notizia, dopo aver molto analizzato la mancanza di futuro che caratterizza le giovani generazioni, trovarsi con piatte piatte di giovani! Bella notizia perché le analisi, quando hanno a che fare con l'animo umano, non sanno prevedere il futuro e sono quasi sempre smentite. Questo movimento si è mobilitato per l'ambiente e ha prodotto una consapevolezza mai così diffusa delle diverse emergenze che si collegano al clima e il desiderio di fare qualcosa stigmatizzando chi decide di non fare niente o di negare il problema. La rivoluzione degli ombrelli vede, ormai anche in situazioni drammatiche, giovani mobilitarsi senza stancarsi per mantenere in Hong Kong le forme di democrazia nelle quali sono cresciuti e che non hanno intenzione di abbandonare. Anche in Italia non mancano movimenti che mostrano di avere idee chiare su molti argomenti, decisi a dire il loro, smentendo quelli che parlano di una generazione abulica. Si può girare il mondo e trovare tante storie simili a queste. Certo! Di ognuno di questi fenomeni possono essere fatte tante analisi, cercati retroscena e espressi dubbi, quello che però conta è che chiamati a condividere un interesse, a manifestare un'idea di mondo diverso, a denunciare una violenza come quella che si vive con preoccupante frequenza verso le donne, o a protestare contro qualunque tipo di discriminazione, questi ragazzi rispondono, anche se qualche volta, farlo è rischioso. Muoversi insieme per difendere qualcosa in cui si crede, non permettere agli eventi di cadere addosso, non rassegnarsi, mostra un modo di stare nel mondo vigilante e non disattento. Sembra proprio il modo suggerito dal Vangelo per stare nel mondo, la pagina che si legge ogni, chiede di non essere distratti, di non lasciarsi sorprendere dagli eventi, di vegliare e non lasciar fare. Si spiega che l'Avvento non è solo un tempo liturgico che si ripete, ma è la condizione di una umanità che finché aspetta, fa sperare bene. L'Avvento è il tempo in cui la Chiesa si scopre maestra dell'attesa e complice delle attese: attesa di Cristo con la consapevolezza che vanno custodite le attese che sono nel cuore degli uomini.

\* arcivescovo di Gaeta

Chi è



**Autore e docente**  
Monsignor Luigi Vari è autore di numerose pubblicazioni di carattere biblico, storico e vocazionale. Prete dal 1980 per la diocesi di Velletri-Segni, ha studiato Sacra Scrittura presso il Pontificio Istituto Biblico e l'Università San Tommaso d'Aquino di Roma. Parroco di Santa Maria Maggiore a Valmontone per 25 anni, è stato docente e direttore dell'Istituto Teologico Leoniano di Anagni. Vescovo di Gaeta dal 9 luglio 2016, dal gennaio 2017 è presidente della commissione regionale del Lazio per la cultura, comunicazioni sociali, turismo, sport e tempo libero.

**Torna a Roma, da mercoledì fino a domenica, la fiera della piccola e media editoria «Più libri più liberi»; le voci dal Lazio di chi ci sarà e di chi non parteciperà**

DI SIMONA GIONTA

L'ombra della «Nuvola», il celebre centro congressi nel quartiere dell'Eur a Roma, da mercoledì a domenica prossimi, la piccola e media editoria italiana si ritroverà in fiera per la XVIII edizione di «Più libri più liberi». Oltre 520 espositori e più di 670 appuntamenti, tanti autori e personaggi si confronteranno sul tema di quest'anno: "I confini dell'Europa". In tempi di Brexit, dazi e frontiere la letteratura proverà a spiegare assetti geopolitici, valori del dialogo, democrazia e civiltà. Una vetrina che può essere occasione per l'editoria indipendente di farsi conoscere: il piccolo editore, in genere guida un'azienda che ha voglia di sperimentare, ricercare sempre nuovi filoni, puntare su edizioni particolari, su autori non più pubblicati e porre attenzione al territorio. Tra le case editrici del Lazio c'è chi quest'anno però non andrà alla fiera come "Il Fustino edizioni" di Rieti: «Roma per noi costa molto, lo stand quasi di più che al Salone di Torino. Bisogna considerare nel proprio piano editoriale annuale almeno 2 mila euro e quest'anno abbiamo deciso di investire su una nuova collana», spiega il direttore editoriale Michela Morelli. Un'opportunità persa? «Abbiamo partecipato una volta al Salone di Torino e non è stata un'esperienza utile. Un micro-stand in un posto impensabile, una spesa insostenibile per una casa editrice piccola, un pubblico di lettori orientato verso gli incontri con i grandi personaggi o agli stand commerciali, è molto difficile in quel contesto che si fermano a scoprire una realtà come la nostra», racconta dal canto suo Maria Cristina Di Biasi di Chiemena Edizioni. Fare rete tra le piccole case editrici potrebbe essere la soluzione per uscire dal localismo? Il rischio è che la partecipazione alla fiera diventi una pura certificazione d'esistenza? Non la pensa così Minimum Fax, una delle case editrici indipendenti più interessanti: «La fiera è importante



L'ingresso della fiera del libro «Più libri più liberi» al centro congressi la «Nuvola» nel quartiere dell'Eur a Roma

## Attorno alla «Nuvola» una sfida letteraria

per gli editori, che vedono in faccia i loro lettori, i libri, altri editori, hanno un contatto visivo e fisico con il loro approccio ai libri. Questa

continua ad essere una certezza, il taglio che ha, fa emergere e dà importanza a libri e nuovi marchi editoriali che non sempre sono ben

visibili in libreria», spiega Rossella Innocenti di Minimum Fax. Anche per l'Unue: «Questa è la prima fiera al mondo dedicata specificatamente alla piccola e media editoria. Una caratteristica esaltata anche dalla disposizione e metratura degli stand, che seppur leggermente differenti, formano un colpo d'occhio di impatto e egualitario». La casa editrice romana ci porta in America: «Minimum Fax ha trovato nella letteratura americana un territorio immaginativo dove la trasformazione dei linguaggi ha avuto un incedere più fluido che in altri Paesi», mentre l'Unue si fa largo in un settore in crescita: «Ormai tutte le più grandi case editrici al mondo si stanno lanciando a capofitto nel fumetto. Dalla nostra abbiamo una expertise maturata negli anni sia nell'acquisizione di diritti, ma, soprattutto, nella produzione, che

ci a essere punto di riferimento sia in Italia, che all'estero». Entrambe le case editrici del Lazio entrano in fiera con 25 e 15 candeline da spegnere: «dal nostro ingresso si sono ingigantiti gli accentramenti distributivi e editoriali delle major, fino a incredibili quote di mercato con la persistenza delle quali un'editoria libera, indipendente sana e in crescita costituisce un risultato disfunzionale», racconta Minimum. Tunue che ha sede a Latina continua la sfida della provincia: «Il nostro più grande problema è trovare in loco personale adeguato alle sfide e agli obiettivi che ci poniamo». Molte altre le realtà interessanti presenti, fra le quali: L'Orma in crescita, L'Orma che ha «scoperto» Annie Anax: Effecu con i nuovi saggi pop. Fazi, Neo; E/O e la sua Amica Geniale, la Laveri per i più piccoli; il Gruppo Abele per il sociale. Buon viaggio nella letteratura.

### L'idea innovativa

#### Tante storie per bambini in formato ologramma

Il libro diventa ologramma, le storie da leggere diventano da guardare. È possibile con «Holo Stories», il progetto editoriale virtuale firmato "EmotionArt" costituita da una educatrice, Sara Teague, un sound designer, Fabio Seri e un 3d director, Daniele Scali. Libri per l'infanzia svertono audiolibri olografici attraverso scenografiche immagini 3d, sonorizzazione cinematografica e la lettura ad alta voce. Per le Holo Stories basta una piccola piramide olografica o un mini box olografico, semplici da portare e usare ovunque. Appoggiandoli sul cellulare o tablet, fanno vivere ai bambini una nuova esperienza narrativa in diverse lingue. Inoltre, le Holo Stories possono trasformarsi in un valido ponte generazionale, dando ai genitori o nonni uno strumento narrativo moderno. «L'intento di EmotionArt non è sostituire il libro ma piuttosto mettere la tecnologia a servizio dell'educazione, attraverso un'esperienza narrativa immersiva a 360°, amplificando le potenzialità, che coinvolge anche quei bambini che perdono la connessione con il racconto», affermano gli ideatori. (S. Gio.)

**Oggi da Greccio papa Francesco diffonderà la «Lettera sul presepe»**

«Mi recherò a Greccio per pregare nel posto del primo presepe che ha fatto san Francesco d'Assisi e per invitare a tutto il popolo credente una lettera per capire il significato del presepe». Così papa Francesco nei giorni scorsi ha comunicato il senso della visita che oggi farà a Greccio, dopo che già il 4 gennaio del 2016 era stato al santuario francescano, ma in visita privata, accompagnata dal vescovo di Rieti, Domenico Pompili. Il presule ha espresso subito gioia: «Per questa ennesima attenzione alla terra reatina e alla sua genuina matrice francescana», rimarcando come la visita del pontefice «sarà segnata da un momento di preghiera nella grotta del presepe e successivamente da una celebrazione nella chiesa del Santuario, dove

verrà presentata la sua "Lettera sul presepe" che ha scelto di firmare proprio nel luogo dove tutto ebbe inizio nel Natale del 1223». Papa Francesco pellegrino nella valle dei presepi, insomma, proprio come i tanti pellegrini che in questo periodo raggiungono Greccio, attratti dal fatto, come sottolinea padre Luciano De Giusti, vicario del santuario, che: «Qui davvero c'è questo messaggio di un Dio che si fa piccolo, che scende e che vuole essere accolto nella nostra vita». I frati minori stanno preparando a dovere l'evento, nel ricordo anche della visita di un altro pontefice, san Giovanni Paolo II, che 38 anni fa percorse questi stessi sentieri francescani, fermandosi a pregare nel santuario di Greccio. Il programma su www.frontierereti.com

Igor Traboni

## NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**  
IN ASCOLTO  
DEL TERRITORIO  
a pagina 3

◆ **FROSINONE**  
UN RESTAURO  
DURATO DIECI ANNI  
a pagina 7

◆ **PORTO S. RUFINA**  
IN DIALOGO  
CON I MIGRANTI  
a pagina 11

◆ **ANAGNI**  
PER VALORIZZARE  
L'ARTE SACRA  
a pagina 4

◆ **GAETA**  
IL GIUBILEO  
DELL'ANNUNZIATA  
a pagina 8

◆ **RIETI**  
LA DOMENICA  
AL CENTRO  
a pagina 12

◆ **CIVITA C.**  
VIVERE LA FEDE  
NEL QUOTIDIANO  
a pagina 5

◆ **LATINA**  
UN CONSULTORIO  
AIUTA LE DONNE  
a pagina 9

◆ **SORA**  
IN VISITA  
PASTORALE  
a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA**  
LA FORMAZIONE  
DEI CATECHISTI  
a pagina 6

◆ **PALESTRINA**  
NUOVI ORGANISMI  
DI PARTECIPAZIONE  
a pagina 10

◆ **TIVOLI**  
COME VIVERE  
L'AVVENTO  
a pagina 14